

PRELIMINARE DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

1. IL PPR: CONTENUTI E OBIETTIVI STRATEGICI

2. ARCHITETTURA DEL PIANO - INDIVIDUAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI

2.1. ART.136 - IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

Database delle aree riportanti: gli estremi del provvedimento; l'ambito di riferimento; la perimetrazione; le motivazioni.

Riportare i beni su una cartografia unica della regione Campania che rappresenti sia la perimetrazione di ogni dichiarazione sia il perimetro che raggruppa le stesse per identità morfologica e storico-culturale.

2.1.1. **Database aree tutelate dai DM - lettera a**

Individuazione delle cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali.

2.1.2. **Database aree tutelate dai DM - lettera b**

Individuazione delle ville, dei giardini e dei parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del codice sui beni culturali e del paesaggio, che si distinguono per la loro non comune bellezza.

2.1.3. **Database aree tutelate dai DM - lettera c**

Individuazione dei complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici.

2.1.4. **Database aree tutelate dai DM - lettera d**

Individuazione delle bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

2.2. ART.142 – AREE TUTELE PER LEGGE

Database delle aree con gli elementi identificativi.

Riportare i beni su una cartografia unica della regione Campania che rappresenti gli elementi strutturanti del paesaggio.

2.2.1. **Coste, laghi, corsi d'acqua e zone umide**

a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;

b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;

La tavola finale conterrà la perimetrazione dei confini amministrativi comunali, i limiti di bacini idrografici, collegamento ipertestuale con i RD.

2.2.2. **Monti, ghiacciai, boschi e usi civici**

d) le montagne per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;

e) i ghiacciai e i circhi glaciali;

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227

h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

2.2.3. **Parchi e riserve**

f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

2.2.4. **Vulcani**

l) i vulcani;

2.2.5. **Zone di interesse archeologico**

m) le zone di interesse archeologico.

3. LA STRUTTURA DEL PAESAGGIO

3.1. SISTEMA NATURALISTICO-AMBIENTALE

3.1.1. Struttura floro-vegetazionale

Boschi; Praterie e cespuglieti; Macchia mediterranea

3.1.2. Struttura geo-morfologica

– Unità fisiografiche

Montagne; Colline; Complessi vulcanici; Pianure; Coste; Isole.

– Unità morfologiche

Rilievi appenninici, preappenninici e costieri; Colline interne e costiere; Vulcani; Pianure interne e costiere; Golfo di Gaeta; Golfo di Napoli; Golfo di Salerno; Costa Cilentana; Golfo di Policastro.

– Unità lito-morfologiche

Rilievi appenninici calcareo-dolomitici; Rilievi appenninici flyschoidi; Rilievi preappenninici calcareo-dolomitici; Rilievi preappenninici flyschoidi; Colline interne calcareo-dolomitici; Colline interne flyschoidi; Colline costiere calcareo-dolomitici; Colline costiere flyschoidi; Roccamonfina; Somma –Vesuvio; Campi Flegrei; Pianure pedemontane; Pianure alluvionali; Pianure costiere; Isola vulcanica di Procida; Isola vulcanica di Ischia; Isola calcarea di Capri; Costa alta e costa bassa

3.2. SISTEMA STORICO-CULTURALE

3.2.1. Struttura viaria e infrastrutture storiche

Centuriazioni; Diretrici romane; Diretrici medioevali; Strade al 1860; Ferrovie storiche

3.2.2. Struttura insediativa storica

Centri e nuclei storici; Insediamenti urbani e rurali storici; Siti archeologici; Strutture e sistemi fortificati; Ville, giardini e parchi; Siti e aree di archeologia industriale; Luoghi della religiosità.

3.3. SISTEMA MORFOLOGICO-INSEDIATIVO

Tessuto urbano d'impianto consolidato; Tessuto urbano recente; Aree di dispersione insediativa; Insediamenti produttivi e commerciali; Insediamenti turistici e ricreativi; Territorio rurale periurbano; Infrastrutture viarie e ferroviarie; Aree e reti per impianti tecnologici, servizi e attrezzature; Infrastrutture portuali, militari e aeroportuali; Parchi urbani

4. QUADRO DEGLI STRUMENTI DI SALVAGUARDIA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE

4.1. STRUMENTI PAESAGGISTICI

4.1.1. Piani Territoriali Paesistici

4.1.2. Piano Urbanistico Territoriale di cui alla legge regionale n.35/87

4.1.3. Linee guida per il paesaggio in Campania

4.2. STRUMENTI AMBIENTALI

4.2.1. Piani dei Parchi Nazionali

4.2.2. Misure di salvaguardia dei Parchi e delle Riserve regionali

4.2.3. Misure di salvaguardia delle Riserve naturali nazionali e delle aree naturali protette marine

4.2.4. Siti rete natura 2000: SIC e ZPS

4.2.5. Aree Ramsar

5. LA STRUTTURA PROGETTUALE DEL PIANO

5.1. LE PARTIZIONI FISIOGRAFICHE DEL TERRITORIO

01 - Paesaggi del Matese; 02 - Paesaggi del Taburno-Camposauo; 03 - Paesaggi dei Picentini; 04 - Paesaggi del monte Marzano e della dorsale della Maddalena; 05 - Paesaggi degli Alburni; 06 - Paesaggi del complesso del Cervati; 07 - Paesaggi del monte Cipponeto; 08 - Paesaggi del Gelbison e Centaurino; 09 - Paesaggi dei Tifatini e del monte Maggiore; 10 - Paesaggi del Massico; 11 - Paesaggi dei monti di Avella, Montevergine e Pizzo D'Alvano; 12 - Paesaggi dei monti Vesole e Soprano; 13 - Paesaggi della penisola Sorrentina-Amalfitana; 14 - Paesaggi del Bulgheria; 15 - Paesaggi dell'Alto Tammaro e Fortore; 16 - Paesaggi dell'Alta Irpinia; 17 - Paesaggi delle colline del Medio Volturno; 18 - Paesaggi della Valle Telesina; 19 - Paesaggi delle colline del Sabato e del Calore Beneventano; 20 - Paesaggi delle colline del Calore Irpino e

dell'Ufita; 21 - Paesaggi delle colline dell'Ofanto; 22 - Paesaggi della conca di Avellino; 23 - Paesaggi della Bassa Irpinia; 24 - Paesaggi del Tanagro e dell'Alto Sele; 25 - Paesaggi della conca di Montella e Bagnoli Irpino; 26 - Paesaggi delle colline di Salerno ed Eboli; 27 - Paesaggi delle colline del Calore Lucano; 28 - Paesaggi della colline costiere del Cilento; 29 - Paesaggi del monte Stella; 30 - Paesaggi del Cilento interno; 31 - Paesaggi del Roccamonfina; 32 - Paesaggi dei Campi Flegrei; 33 - Paesaggi del Somma-Vesuvio; 34 - Paesaggi della pianura del Roccamonfina; 35 - Paesaggi della pianura Casertana; 36 - Paesaggi della pianura Flegrea; 37 - Paesaggi della pianura Vesuviana; 38 - Paesaggi dell'Agro Nolano, Vallo di Lauro e Baianese; 39 - Paesaggi delle valli del Solofrana e dell'Irno; 40 - Paesaggi della piana del Sele; 41 - Paesaggi della Media Valle del Volturno; 42 - Paesaggi della Piana di Monteverna; 43 - Paesaggi della Valle Caudina; 44 - Paesaggi del Vallo di Diano; 45 - Paesaggi della piana del Garigliano; 46 - Paesaggi del Basso Volturno; 47 - Paesaggi dei Regi Lagni; 48 - Paesaggi della pianura del Sebeto; 49 - Paesaggi della piana del Sarno; 50 - Paesaggi della pianura costiera del Garigliano; 51 - Paesaggi della pianura costiera del Volturno e del litorale Flegreo; 52 - Paesaggi della pianura costiera del Sele; 53 - Paesaggi dell'isola di Procida; 54 - Paesaggi dell'isola d'Ischia; 55 - Paesaggi dell'isola di Capri.

5.2. PAESAGGI DEGLI AMBIENTI INSEDIATIVI

1 - La piana campana dal Massico al Nolano e al Vesuvio; 2 - La penisola sorrentino-amalfitana (con l'isola di Capri); 3 - L'Agro sarnese-nocerino; 4 - L'area salernitana e la piana del Sele da Pontecagnano a tutto Capaccio/Paestum; 5 - L'area del Cilento e del Vallo di Diano; 6 - L'Irpinia; 7 - Il Sannio; 8 - La media valle del Volturno con il Matese; 9 - La valle del Liri-Garigliano.

5.3. AMBITI DI PAESAGGIO SECONDO IL CODICE

Fattori caratterizzanti; Fattori Strutturanti; Fattori qualificanti

6. STRUTTURA NORMATIVA DEL PIANO

6.1. Abaco degli interventi di tutela

6.2. Abaco degli interventi di valorizzazione

6.3. Categorie di intervento sul tessuto consolidato storico

6.4. Categorie di intervento ambientale

6.5. Funzioni amministrative della Tutela

7. RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE